



## Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



**L'ALLARME I PRESIDI: «CONTROLLI E PORTE CHIUSE PER EVITARE INTRUSIONI»**

### Scuole superiori sorvegliate speciali

**LE SCUOLE** superiori pisane sorvegliate speciali dalle forze dell'ordine. Dopo il blitz dei militari della Guardia di finanza che, nel 2014, piombarono al «Pacinotti» chiamati dalla preside di allora, negli istituti cittadini è aumentato il livello di attenzione da parte di docenti e dirigenti scolastici di fronte alla diffusione di droghe fra i giovani. Il blitz della finanza, nel marzo 2014, era nato da un episodio che aveva allarmato la dirigente: una studentessa era svenuta dopo aver fumato una canna in cortile durante la ricreazione.

**I MILITARI**, allora, trovarono la droga nei cestini di una classe e fuori dalla finestra e segnalano al l'autorità giudiziaria alcuni ragazzi. Da allora, non si registrano sospetti né segnalazioni di spaccio e consumo all'interno degli istituti cittadini; le preoccupazioni di presidi e insegnanti, tuttavia, investono gli spazi esterni alle scuole. I giardini davanti al complesso Marchesi impensieriscono la preside del liceo Buonarroti, Mariangela Chiapparelli: «Più volte ho chiamato le forze dell'ordine per sorvegliare quella zona. Mai nulla si è

verificato dentro la nostra scuola, dove gli spazi sono ampi e aperti e difficile è il controllo. Per questo ci aiutano molto i nostri custodi». Il dirigente del classico Galilei e dell'alberghiero Matteotti, Salvatore Caruso, spiega: «Mai avute segnalazioni di spaccio entro le nostre scuole. Il problema è evitare le intrusioni di esterni, tanto che, al Matteotti, per tutti vale l'obbligo di esibire un tesserino di riconoscimento. Talora, poi, vengono anche i carabinieri in borghese a controllare che tutto sia in ordine. Durante le ore di lezione, poi, teniamo rigorosamente chiusi i cancelli».

**ANCHE** al Galilei e al Pacinotti si lavora per proteggere i ragazzi da potenziali pericoli esterni. «Al Pacinotti - spiega la nuova dirigente Adriana Piccigallo - non si sono mai più verificati episodi come quello del 2014. Corpo docente e non docente vigilano e si evita persino il contatto fra studenti di plessi diversi. Condividiamo il cortile con il Classico, ma le ricreazioni sono in orari diversi, proprio per evitare troppa confusione. E naturalmente le ricreazioni sono sorvegliate dai nostri docenti».

**Eleonora Mancini**